COMUNE DI CATENANUOVA

Libero Consorzio Comunale di Enna

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

N. 03 /..... del Reg. data 03/02/2022

OGGETTO: Presa d'atto della deliberazione n. 1 del 21/01/2022 del Comitato dei Sindaci del Distretto socio-sanitario di Enna D22 di approvazione del Piano di Zona distrettuale – Programmazione 2021.

L'anno duemilaventidue il giorno tre del mese di febbraio alle ore 10,50 e segg., nell'aula delle adunanze, convocata dal Sindaco, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei Sigg.

		P	A	
1.	Scravaglieri Carmelo Giancarlo	☒	☐	Sindaco
2.	Privitera Santo	☒	☐	Vice Sindaco e Assessore Vi Teo Conferenza
3.	Rizzo Roberta	☒	☐	Assessore
4.	Mazzaglia Adele	☐	☒	Assessore

03 | 01

Partecipa in V.C. il Segretario Comunale reggente a scavalco Dott. Filippo Ensabella. Il Sindaco, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione e li invita a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA MUNICIPALE

Vista la proposta di deliberazione entro riportata; N. 05 del 28.01.2022
Visti i pareri espressi ai sensi dell'art. 53 della L. n. 142/90, recepita con L.R. n. 48/91 e successive modificazioni;
Con voti unanimi favorevoli,

DELIBERA

☒ di approvare la entro riportata proposta di deliberazione, con le seguenti: (1)

☐ aggiunte/integrazioni(1).....
.....
.....

☐ modifiche/sostituzioni (1) .....
.....
.....

☒ con separata unanime votazione, dichiarare la presente immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art 12, comma 2° della L.R. 44/91, e perciò soggetta a controllo eventuale per effetto del parere del C.G.A. n. 3/99; (1)

☐ con separata unanime votazione chiedere il controllo preventivo di legittimità sulla presente delibera; (1)

(1) Segnare con X le parti deliberate e depennare le parti non deliberate.

N.B. Il presente verbale deve ritenersi manomesso allorquando l'abrasione, l'aggiunta o la correzione al presente atto non sia affiancata dall'approvazione del Segretario verbalizzante.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: Presa d'atto della deliberazione n. 1 del 21/01/2022 del Comitato dei Sindaci del Distretto socio-sanitario di Enna D22 di approvazione del Piano di Zona distrettuale – Programmazione 2021.

Proponente **L'ASSESSORE** ..... Redigente: **IL RESP.SERVIZIO** .....

IL SINDACO

Premesso:
- che la Legge n. 328 dell'8 novembre 2000 "Legge quadro per la realizzazione di interventi e servizi sociali", in particolare all'art.18, prevede l'adozione del piano nazionale e dei piani regionali degli interventi e dei servizi sociali;
- che il Governo Regionale, con Deliberazione n.249 del 10.06.2021 e successivo Decreto Presidenziale n.574/GAB del 09.07.2021, ha approvato il documento di programmazione "Linee guida per la Programmazione del Piano di Zona 2021", che prevede l'utilizzo delle risorse del FNPS assegnate alla Regione Siciliana per l'annualità 2020;
- che in attuazione della suddetta programmazione, con D.D.G. n. 1484 del 22.07.2021 la Regione Siciliana, Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro, ha assegnato le somme ai distretti socio-sanitari e alle Aree Omogenee Distrettuali, da cui si evince che al Distretto di Enna - D22 è assegnata la somma complessiva di €. 398.329,61 per l'annualità 2020;

Richiamata la circolare n.5 prot. n. 30750 del 02.08.2021 dell'Assessorato regionale della Famiglia, delle politiche sociali e del lavoro "Legge 328/2000- Utilizzo Fondo Nazionale Politiche Sociali 2020. Linee guida per la Programmazione del Piano di Zona 2021" – Direttive;

Richiamati i verbali dell'Ufficio Piano e della Rete territoriale per la protezione e l'inclusione sociale nei quali si dà atto della validità e attualità della relazione sociale e dell'analisi relativa ai bisogni sociali emersi in sede di programmazione e concertazione 2020/2021, evidenziando il rapporto tra domanda sociale e offerta dei servizi a livello distrettuale;

Dato atto che l'Ufficio Piano nella seduta del 18.01.2022 e la Rete territoriale per la protezione e l'inclusione sociale nella seduta del 12.01.2022 ha definito il contenuto della relazione sociale 2020/2021 e ha delineato le seguenti azioni progettuali, da sottoporre all'approvazione del Comitato dei Sindaci:
- Azione 1- "Educativa domiciliare";
- Azione 2- "Anziani meno soli";
- Azione 3- "Borse lavoro disabili";
- Azione 4- "Rafforzamento personale distrettuale";
- Azione 5- "Incentivo personale ufficio piano".

Richiamata la Deliberazione del Comitato dei Sindaci del Distretto socio-sanitario D22 n. 1 del 21.01.2022 all'oggetto: "Fondo Nazionale Politiche Sociali - Programmazione 2021 – Approvazione Piano di Zona del Distretto socio sanitario D22" contenente:
- le azioni da attivare nel territorio distrettuale e nello specifico:
- Azione 1- "Educativa domiciliare";
- Azione 2- "Anziani meno soli";
- Azione 3- "Borse lavoro disabili";
- Azione 4- "Rafforzamento personale distrettuale";
- Azione 5- "Incentivo personale ufficio piano".

Ritenuto di dovere prendere atto e fare propria l'approvazione del Piano di Zona del Distretto socio-sanitario D22, come approvata dal Comitato dei Sindaci con la deliberazione soprarichiamata;

Dato atto altresì che occorre provvedere alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma relativo, per come previsto dalle disposizioni regionali;

PROPONE
CHE LA GIUNTA MUNICIPALE
DELIBERI

Per quanto espresso nella premessa narrativa, che fa parte integrante del presente dispositivo costituendone motivazione ai sensi dell'art. 3 della l.r. n. 7/2019:

1. di prendere atto che con deliberazione del Comitato dei Sindaci n. 1 del 21.01.2022, allegata alla presente a farne parte integrante, è stato approvato il "Piano di Zona del Distretto socio-sanitario D22 – programmazione 2021";
2. di prendere atto e fare proprio il Piano di Zona del Distretto socio-sanitario D22 – Programmazione 2021, di cui alla deliberazione n. 1 del 21.01.2022 del Comitato dei Sindaci del Distretto D22, che contiene:

- le azioni da attivare nel territorio distrettuale e nello specifico:
  - Azione 1- "Educativa domiciliare";
  - Azione 2- "Anziani meno soli";
  - Azione 3- "Borse lavoro disabili";
  - Azione 4- "Rafforzamento personale distrettuale";
  - Azione 5- "Incentivo personale ufficio piano".

3. di dare mandato al Sindaco a sottoscrivere l'Accordo di Programma e porre in essere tutti gli adempimenti successivi previsti dalle disposizioni regionali;
4. di dare atto che si prescinde dall'acquisizione del parere contabile, in quanto il presente atto non comporta oneri finanziari per l'Ente;
5. di dichiarare con separata unanime votazione favorevole la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 12 comma 2 della L.R. n. 44/91.

Distretto 22
Socio Sanitario

Enna Comune capofila

Deliberazione n. 1 del 21.01.2022

OGGETTO	"Fondo Nazionale Politiche Sociali - Programmazione 2021 – Approvazione Piano di Zona del Distretto socio sanitario D22"

L'anno duemilaventidue il giorno ventuno del mese di gennaio alle ore 12.00 in Enna, presso la sede dell'Ufficio Politiche sociali del Comune di Enna, sotto la presidenza dell'Assessore alle Politiche sociali delegato dal Sindaco del Comune Capofila di Enna, si è riunito in modalità videoconferenza, il Comitato dei Sindaci del Distretto socio-sanitario 22, nelle seguenti persone:

	Componente o delegato	Nome Cognome	P	A
Comune di Enna	Assessore delegato	G. Cortese	X	
Comune di Calascibetta	Assessore delegato	S. Di Stefano	X	
Comune di Catenanuova	Sindaco	C. Scravaglieri	X	
Comune di Centuripe	Assessore delegato	A. La Spina		X
Comune di Valguarnera	Assessore delegato	A. Cutrona	X	
Comune di Villarosa	Assessore delegato	S. Cantella		X
ASP - Distretto Sanitario	Direttore Distretto	N. Messina	X	

Partecipa alla seduta la Coordinatrice dell'Ufficio Piano del Distretto 22, Dott.ssa Maria Luisa Navarra, che svolge funzioni di segretario verbalizzante.

Il Presidente, accertato il numero legale degli intervenuti, dichiara valida ed aperta la seduta ed invita il Comitato a prendere le proprie determinazioni in ordine alla seguente proposta:

Oggetto: "Fondo Nazionale Politiche Sociali - Programmazione 2021 – Approvazione Piano di Zona del Distretto socio sanitario D22"

^^^^^

Il Comitato dei Sindaci

Premesso:

- che la Legge n. 328 dell'8 novembre 2000 "Legge quadro per la realizzazione di interventi e servizi sociali", in particolare all'art.18, prevede l'adozione del piano nazionale e dei piani regionali degli interventi e dei servizi sociali;

- che il Governo Regionale, con Deliberazione n.249 del 10.06.2021 e successivo Decreto Presidenziale n. 574/GAB del 9.07.2021, ha approvato il documento di programmazione "Linee guida per la Programmazione del Piano di Zona 2021", che prevede l'utilizzo delle risorse del FNPS assegnate alla Regione Siciliana per l'annualità 2020;

- che in attuazione della suddetta programmazione, con D.D.G. n. 1484 del 22.07.2021 la Regione Siciliana, Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro, ha assegnato le somme ai distretti socio-sanitari e alle Aree Omogenee Distrettuali, da cui si evince che al Distretto di Enna - D22 è assegnata la somma complessiva di € 398.329,61 per l'annualità 2020;

Richiamata la circolare n.5 Prot. n. 30750 del 02.08.2021 dell'Assessorato regionale della Famiglia, delle politiche sociali e del lavoro "Legge 328/2000- Utilizzo Fondo Nazionale Politiche Sociali 2020. Linee guida per la Programmazione del Piano di zona 2021"– Direttive;

Richiamati i verbali dell'Ufficio Piano e della Rete territoriale per la protezione e l'inclusione sociale nei quali si dà atto della validità e attualità della relazione sociale e dell'analisi relativa ai bisogni sociali emersi in sede di programmazione e concertazione 2020-2021, evidenziando il rapporto tra domanda sociale e offerta dei servizi a livello distrettuale;

Dato atto che l'Ufficio Piano nella seduta del 18.01.2022 e la Rete territoriale per la protezione e l'inclusione sociale nella seduta del 12.01.2022 ha definito il contenuto della relazione sociale 2020/2021 e ha delineato le seguenti azioni progettuali, da sottoporre all'approvazione del Comitato dei Sindaci:

- Azione 1- "Educativa domiciliare";
- Azione 2- "Anziani meno soli";
- Azione 3- "Borse lavoro disabili";
- Azione 4- "Rafforzamento personale distrettuale";
- Azione 5- "Incentivo personale ufficio piano".

Considerato che il Comitato dei Sindaci, esaminata la proposta, la ritiene conforme all'analisi dei bisogni, confermando pertanto la priorità e l'azione da attivare;

Dato atto altresì che occorre convocare apposita Conferenza di Servizi per la presentazione del Piano di Zona 2020-2021 e pervenire alla stipula dell'apposito Accordo di Programma;

Il Comitato dei Sindaci

Richiamata la Legge 328/2000;
Attesa l'approvazione da parte della Rete territoriale per la protezione e l'inclusione sociale del Distretto D22, di cui alla seduta del 25.01.2022

FORMULARIO DELL'AZIONE

1. NUMERO AZIONE	*2. TITOLO DELL'AZIONE*
1	*EDUCATIVA DOMICILIARE MINORI*

1.a – Classificazione dell'Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 2020 – ALL. D)

MACRO ATTIVITA'	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO E DI SERVIZI SOCIALI	INDICARE L'AREA DI INTERVENTO (1-2-3)	INDICARE IL TARGET FAMIGLIA E MINORI/ ANZIANI AUTOSUFFICIENTI- PERSONE CON DISABILITA'-ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI- POVERTA'-DISAGIO ADULTI	
Misure per il sostegno e l'inclusione sociale	Sostegno socio educativo territoriale e/o domiciliare	1	Famiglia e Minori	

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

Il servizio di Educativa Domiciliare è un servizio di fondamentale importanza nel nostro territorio dove la presenza di nuclei familiari con bisogni socio – educativi è aumentata, soprattutto durante questo ultimo periodo storico che ha colpito l'intera umanità. La pandemia ha contribuito a peggiorare ulteriormente la condizione infantile e questo non solo dal punto di vista materiale: negli ultimi due anni, infatti, bambini e ragazzi hanno sperimentato una condizione di deprivazione educativa e culturale senza precedenti.

La sospensione dei servizi educativi e per l'infanzia, la chiusura delle scuole e di molte attività ricreative ha prodotto una condizione di povertà educativa che è destinata ad avere effetti di lungo periodo sugli apprendimenti, sulla dispersione scolastica e sull'aumento delle disuguaglianze.

Il servizio di educativa domiciliare viene già garantito, nel nostro distretto, grazie ad altri finanziamenti (PON, PAL), ma, quest'ultimi prevedono il coinvolgimento solo dei nuclei familiari percettori di Reddito di Cittadinanza e/o famiglie con un Isee inferiore ai 6.000,00 euro. Per tale ragione molti nuclei familiari con bisogni prevalentemente socio educativi sono stati purtroppo esclusi da questa opportunità.

Il Servizio di Educativa Domiciliare è teso a supportare il nucleo familiare attraverso un'attività educativa e di sostegno, garantendo la permanenza nell'ambito domestico dei minori e prevede una serie di attività da realizzarsi in ambito domiciliare.

L'idea progettuale si colloca nell'ambito degli interventi volti alla concreta realizzazione del diritto-dovere alla educazione/formazione dei minori, connesso alla finalità di migliorare la qualità della vita degli stessi e di porre le basi per una vita adulta caratterizzata da una piena realizzazione personale e relazionale.

L'azione intende intervenire in quei casi in cui l'attuazione dei suddetti diritti risulta ostacolata, a causa della presenza di particolari condizioni di difficoltà, problemi di integrazione, scarsa cura o inadeguata gestione del ruolo genitoriale, difficoltà di inserimento scolastico, problematiche adolescenziali.

Il servizio persegue le seguenti finalità:

- promuovere la qualità della vita dei minori e delle loro famiglie;
- offrire un sostegno nelle situazioni di difficoltà del nucleo familiare;

- sostenere la famiglia nel proprio compito educativo;
- prevenire le situazioni di rischio, di emarginazione e disagio dei minori;
- prevenire l'istituzionalizzazione dei minori e l'allontanamento dalla famiglia di origine;
- promuovere stili di vita basati sulla legalità e positivi modelli di comportamento.

Gli obiettivi specifici del servizio socio-educativo si riferiscono al minore, al nucleo familiare, al territorio e ai servizi.

Obiettivi specifici rispetto al minore:
- promuovere lo sviluppo e l'autonomia del minore nel processo di crescita valorizzandone risorse e potenzialità;
- realizzare progetti educativi individualizzati che accolgano i bisogni prevalenti ed offrano le risposte adeguate;
- integrare le attività scolastiche dei minori con particolari carenze o disturbi specifici, in particolare nelle situazioni in cui il nucleo non ha gli strumenti adeguati;
- favorire l'integrazione dei minori mediante il supporto emotivo e relazionale, informativo ed esperienziale, promuovendo la partecipazione alla vita sociale.

Obiettivi specifici rispetto alla famiglia:
- coinvolgere il nucleo familiare nella costruzione del progetto educativo rivolto al minore;
- attivare le potenzialità del nucleo attraverso un percorso condiviso;
- favorire dinamiche di cambiamento intrafamiliari;
- osservare il contesto familiare con particolare riguardo alle capacità genitoriali;
- accompagnare la famiglia a riconoscere e svolgere i propri compiti e responsabilità genitoriali;
- facilitare la fruizione delle risorse sociali ed educative presenti sul territorio.

Obiettivi specifici rispetto ai servizi ed al territorio:
- potenziare la rete dei servizi aumentando le opportunità di sinergia tra le istituzioni che si occupano della famiglia e dei minori (Servizi Sociali, Scuola, NPI, Consultorio Familiare, ecc.) anche attraverso il raccordo con interventi già esistenti e programmati in ambito territoriale;
- sviluppare percorsi di presa in carico congiunta per garantire un intervento globale sul minore in difficoltà e sulla sua famiglia;
- aprire una riflessione sulle problematiche minorili del territorio al fine di promuovere la realizzazione di ulteriori iniziative e progettualità.

Destinatari:
Sono destinatari del servizio 20 nuclei familiari a livello distrettuale:
- appartenenti a nuclei familiari con bisogni socio educativi, seguiti dai Servizi Sociali che operano nel territorio;
- segnalati dall'istituzione scolastica;
- sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria.

Attività:
Per ciascun minore viene predisposto un progetto educativo individualizzato, costituito da prestazioni di natura socio-educativa che prevedono nello specifico le seguenti attività:
- affiancamento del minore e dei suoi genitori nell'organizzazione del quotidiano;
-supporto ai genitori nella valorizzazione delle loro competenze educative e nello sviluppo di una maggiore consapevolezza dei bisogni dei figli nelle varie fasi di crescita;
-supporto al minore nell'acquisizione di abilità e autonomie personali;
-affiancamento nell'inserimento scolastico e nella gestione del rapporto scuola-famiglia;
-supporto al minore nell'acquisizione di un metodo di studio;
-supporto per l'inserimento del minore in attività ludico ricreative;

Monitoraggio:
Il monitoraggio verrà effettuato sui singoli progetti educativi individualizzati, attraverso incontri periodici di verifica tra gli operatori e il Servizio Sociale professionale, incontri con le famiglie e i minori e incontri con la rete formale ed informale coinvolta nella realizzazione del progetto.

4. *Definizione della struttura organizzativa e delle risorse*

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

Il programma di lavoro e di intervento verrà coordinato dagli assistenti sociali dei singoli comuni, che si raccorderanno con i servizi territoriali (servizio sociale, scuola, servizi specialistici dell'ASP) e con l'ente accreditato prescelto dalla famiglia.
Dopo un'attenta analisi dei bisogni di ogni singolo nucleo, si procederà con la redazione del progetto di intervento socio educativo (PEI) con l'individuazione degli obiettivi a medio e lungo termine, degli interventi da attuare e i tempi e le modalità di realizzazione.
Il PEI verrà sottoscritto da tutti gli attori coinvolti e dai genitori dei minori.
Le risorse professionali necessarie sono:
- Psicologo;
- Educatore professionale;
- OSA;
- Assistenti Sociali del Comune;
- Psicologo e Assistente Sociale ASP (Consultorio Familiare e N.P.I..).

Il progetto avrà la durata di 11 mesi o comunque fino all'esaurimento dei voucher disponibili.

5. *Figure professionali*

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione.

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Istruttore Amministrativo Comune Capofila	1		1
Assistente Sociale Comuni del Distretto	6		6
Psicologo Asp	1		1
Assistente Sociale Asp	1		1
Psicologo	1		1
Educatore Professionale	6		6
OSA	1		1

6. *Piano finanziario (Allegati 4 e 5)*

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. *Specifica ragionata sulle modalità di gestione*

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

☐ Diretta

☐ Mista (*specificare la procedura di affidamento che si intende adottare*)

X Indiretta/esternalizzata (*specificare la procedura di affidamento che si intende adottare*):

Il servizio verrà avviato mediante l'erogazione di Buoni di Servizio (voucher), esclusivamente

attraverso il sistema dell'accreditamento distrettuale, riservato agli organismi ed Enti no-profit iscritti all'Albo Regionale di cui all'art. 26 della L. R. n. 22/86, per tipologia di servizio di assistenza domiciliare minori. Il sistema dell'accreditamento è fondato sulla libera scelta, da parte del cittadino utente, dell'ente accreditato da cui farsi assistere.

Allegato 4

PIANO FINANZIARIO AZIONE - 1 ANNUALITA' 2020

N. Azione 1 - Titolo Azione: Educativa Domiciliare Minori

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Istruttore Amministrativo Comune Capofila	1	18 h mensili / per 11 mesi	0,00	0,00
Assistente Sociale Comuni del Distretto	6	18 h mensili / per 11 mesi	0,00	0,00
Psicologo Asp	1	18 h mensili / per 11 mesi	0,00	0,00
Assistente Sociale Asp	1	18 h mensili / per 11 mesi	0,00	0,00
Psicologo	1	48 h mensili / 11 mesi	22,13	€ 11.684,64
Educatore Professionale	6	720 h mensili / 11 mesi	22,13	€ 175.269,60
Osa	1	48 h mensili / 11 mesi	20,85	€ 11.008,80
Subtotale				**€ 197.963,04**
RISORSE STRUTTURALI				
Subtotale				**€ 0,00**
RISORSE STRUMENTALI				
Subtotale				**€ 0,00**
SPESE DI GESTIONE				
Materiale vario (cancelleria, dispositivi di sicurezza, ecc.)				
Subtotale				**€ 1.333,38**

ALTRE VOCI				
Subtotale				€ 0,00
TOTALE				€ 199.296,42

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 1 **- EDUCATIVA DOMICILIARE MINORI - Annualità 2020**

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento	Totale
€ 199.296,42				€ 199.296,42

FORMULARIO DELL'AZIONE

1. NUMERO AZIONE ***2. TITOLO DELL'AZIONE***

2	***ANZIANI MENO SOLI***

1.a – Classificazione dell'Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 2020 – ALL. D)

MACRO ATTIVITA'	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO E DI SERVIZI SOCIALI	INDICARE L'AREA DI INTERVENTO (1-2-3)		
		INDICARE IL TARGET FAMIGLIA E MINORI/ ANZIANI AUTOSUFFICIENTI- PERSONE CON DISABILITA'-ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI- POVERTA'-DISAGIO ADULTI		
Interventi per la domiciliarità	Assistenza domiciliare socio-assistenziale; Altri interventi per la domiciliarità	1-2	Anziani autosufficienti/ Anziani non autosufficienti	

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

Considerato il notevole incremento dell'indice di vecchiaia in tutti i comuni del Distretto e l'aumento dei carichi di cura delle famiglie, nonché dei fenomeni di emarginazione sociale e isolamento causati dall'emergenza epidemiologica da Covid-19, si rappresenta l'esigenza di attivare un servizio di teleassistenza e di assistenza domiciliare nei confronti di tutti quegli anziani che vivono in condizioni di isolamento e di solitudine. Si tratta di un importante sostegno non solo per gli anziani, ma anche per le famiglie impegnate nella cura costante e nell'organizzazione quotidiana dell'assistenza della persona anziana.

L'Assistenza Domiciliare è un servizio integrato di interventi e prestazioni di natura socio-assistenziale erogato presso il domicilio dell'anziano che si trovi in condizioni di temporanea o permanente necessità, al fine di soddisfare i bisogni essenziali o comunque legati alla ridotta capacità funzionale.
La finalità del servizio è consentire la permanenza dell'anziano presso la propria abitazione mantenendolo nel suo ambiente di vita e nel proprio contesto socio-familiare d'appartenenza.
Il servizio assicura, in relazione ai bisogni dell'utente, prestazioni a carattere socio-assistenziale secondo i Piani di Assistenza Individuali (PAI) definiti dall'Assistente Sociale Comunale in accordo con l'anziano e/o con i familiari più prossimi.

Il servizio di assistenza domiciliare si prefigge di:
- assicurare un adeguato supporto socio-assistenziale domiciliare agli anziani residenti nei diversi Comuni del Distretto D/22;
- favorire per quanto possibile la permanenza dell'anziano nel proprio ambiente familiare e sociale, riducendo, ove possibile, il ricovero in strutture residenziali;
- consentire alla persona di sviluppare e mantenere l'autonomia di vita;
- prevenire e contrastare i processi di emarginazione sociale e quelle condizioni di isolamento, di solitudine e di bisogno che si sono accentuate a causa dell'emergenza sanitaria dovuta al Covid;
- facilitare l'accesso della persona alla rete integrata dei servizi socio-sanitari territoriali;
-migliorare la qualità della vita della popolazione anziana del Distretto Socio-Sanitario di Enna.

I requisiti

Per l'accesso al servizio, come previsto dal Regolamento del Distretto D22, verranno accertati dai Servizi Sociali dei Comuni di residenza che effettueranno apposite visite domiciliari per l'analisi complessiva del bisogno e per attestare le reali condizioni sociali del richiedente.
Ciascun Comune procederà a redigere la graduatoria, conformemente ai criteri ed elementi di seguito riportati:

- Età;
- Reddito;
- Condizione di solitudine;
- Rischio di istituzionalizzazione
- Assenza di figli, di altri parenti/affini e/o reti amicali, assistenti privati che siano in grado di dare adeguato supporto
- Grado di autonomia (scheda BARTHEL per la valutazione della disabilità)
- Grado di disabilità.

Le istanze

Per l'accesso ai servizi saranno inoltrate dagli anziani presso i Servizi Sociali del proprio Comune di residenza. Le richieste potranno pervenire oltre che da parte dell'anziano richiedente, da parte di familiari, tutore o curatore, su apposita modulistica.
All' atto della richiesta gli utenti, sulla base dell' elenco delle imprese sociali accreditate, hanno l' obbligo di scegliere ed indicare l' Ente che dovrà eseguire le prestazioni.

Agli anziani aventi diritto verrà assegnato un numero di buoni di servizio (voucher) previsti nel PAI redatto dall'assistente sociale e condiviso dall'anziano e/o dalla famiglia.
Ciascun progetto individualizzato sarà soggetto a monitoraggio *in itinere* ed *ex-post*. Saranno previsti incontri periodici tra l'assistente sociale del comune di residenza dell'anziano e il referente dell'Ente che eroga la prestazione. Le riunioni e gli incontri permetteranno di attuare un'accurata valutazione anche attraverso la somministrazione ai beneficiari ed alle loro famiglie di customer satisfaction al fine di migliorare il Servizio.

4. *DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE*

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

Nell'organizzazione del sistema, i Servizi Sociali dei Comuni coinvolti svolgono un ruolo di coordinamento e di supervisione dell'andamento dell'azione.
Tale funzione si esplica nello svolgimento delle seguenti attività:

- programmazione e diffusione del servizio, particolarmente importante nella fase di avvio;
- Informazione attraverso la pubblicizzazione on line degli avvisi;
- redazione della graduatoria e definizione del bacino d'utenza comunale/distrettuale afferente alle fasce di assistiti aventi diritto ai servizi di assistenza domiciliare.

Per la realizzazione dell' azione si prevede il coinvolgimento delle famiglie, ove presenti, del servizio sociale comunale, dei servizi sanitari territoriali, degli enti accreditati.
I beneficiari e le rispettive famiglie verranno coinvolti nelle fasi di monitoraggio e valutazione.
Il progetto avrà la durata di 12 mesi o comunque fino all'esaurimento dei voucher disponibili.

5. *FIGURE PROFESSIONALI*

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Istruttore Amministrativo Comune di Enna	1		1
Operatore socio-assistenziale/Assistente familiare	10		10
Assistente Sociale coordinatore progetto	1		1
Assistente Sociale del Comune	6		6
Medici di medicina generale del Distretto	1		1

6. *PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)*

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. *SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE*

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

☐ Diretta

☐ Mista (*specificare la procedura di affidamento che si intende adottare*) .....

.....

X Indiretta/esternalizzata (*specificare la procedura di affidamento che si intende adottare*):

Le prestazioni di assistenza domiciliare verranno erogate mediante voucher attribuiti a ciascun anziano, esclusivamente attraverso il sistema dell' accreditamento distrettuale, riservato agli organismi ed Enti no-profit iscritti all' Albo Regionale di cui all' art. 26 della L. R. n. 22/86 , per tipologia di servizio di assistenza domiciliare.

Allegato 4

PIANO FINANZIARIO AZIONE – ANNUALITA'2020

N. Azione 2 - Titolo Azione: ANZIANI MENO SOLI

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Istruttore Amministrativo Comune Capofila	1	18 h mensili / 12 mesi	0	0
Assistenti Sociali Comuni del Distretto	6	18 h mensili / 12 mesi	0	0
Medici di medicina generale ASP	1	18 h mensili / 12 mesi	0	0
Operatore socio-assistenziale/Assistenti familiare	10	48 ore mensili/ 6 mesi	**€. 20,85**	**€ 60.048,00**

Subtotale				**€ 60.048**
RISORSE STRUTTURALI				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
Dispositivi di sicurezza				€.3.726,85
Subtotale				**€.3.726,85**
ALTRE VOCI				
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)				
.....				
Subtotale				
TOTALE				**€. 63.774,85**

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento
N. Azione 2 **- Annualità 2020**

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento[1]	Totale
€. 63.774,85				**€. 63.774,85**

FORMULARIO DELL'AZIONE

1. NUMERO AZIONE	*2. TITOLO DELL'AZIONE*
3	***BORSE LAVORO DISABILI***

1.a – Classificazione dell'Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 2020 – ALL. D)

MACRO ATTIVITA'	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO E DI SERVIZI SOCIALI	INDICARE L'AREA DI INTERVENTO (1-2-3)		
		INDICARE IL TARGET FAMIGLIA E MINORI/ ANZIANI AUTOSUFFICIENTI- PERSONE CON DISABILITA'-ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI- POVERTA'- DISAGIO ADULTI		
Misure per il sostegno e l'inclusione sociale	Sostegno per l'inserimento lavorativo	2	Persone con Disabilità	

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

Da un attenta analisi dei bisogni sul territorio e dalle richieste ricevute dai Servizi Sociali Comunali da parte degli utenti, è stata evidenziata la necessità di riproporre e implementare l'azione rivolta agli utenti con disabilità e discreto grado di autonomia, finalizzata al recupero ed inclusione sociale degli stessi.

L'azione progettuale, attraverso l'inserimento in attività socialmente utili, mira al recupero funzionale e all'integrazione sociale dell'utente affetto da disabilità lieve e/o medio-grave e disagio psichico che, sia per le difficoltà legate alla patologia ma, soprattutto, per la diffidenza della collettività nei suoi confronti, spesso vive in uno stato di isolamento sociale.
Tale intervento si pone all'interno di un nuovo modello di governance articolato per responsabilità, funzioni e procedure, in considerazione della globalità dei bisogni espressi dalla persona e della necessità di offrire una risposta il più possibile unitaria, migliorando la qualità dei processi di presa in carico e l'offerta dei servizi. Attivare progetti personalizzati in grado di offrire risposte più puntuali alla molteplicità dei bisogni espressi dalla persona con disabilità, in una logica di inclusione e piena partecipazione sociale.

Obiettivi
L'azione serve a creare vantaggio reale per il singolo nella prospettiva di una riduzione del disagio e a costruire integrazione sociale, permettere un percorso di autonomia ed emancipazione reale che significa ridare dignità ad una persona.
La Borsa Lavoro diviene uno strumento socio-riabilitativo che gli operatori preposti potranno utilizzare a favore degli utenti con disabilità al fine di fare recuperare alla persona la consapevolezza del ruolo positivo e di gratificazione non solo nell'attività in cui è impegnata, ma come soggetto attivo e titolare di un pieno e riconosciuto diritto di cittadinanza.

Destinatari
Soggetti adulti con disabilità psichica;
Soggetti adulti con disabilità fisica lieve e/o medio-grave.

Attività
Le attività di inserimento previste saranno diversificate, esse comprenderanno attività manuali e/o di concetto in relazione alle capacità dei soggetti da integrare.
I beneficiari saranno impegnati in attività che si collocano dalla cura e manutenzione del verde pubblico, al disbrigo pratiche, al supporto del personale amministrativo, ad altre attività a sostegno dell'Organizzazione

del Terzo Settore (Cooperative Sociali di tipo B o Associazioni) che sarà individuata tra le Organizzazioni accreditate ed iscritte all'albo del Distretto Socio-Sanitario di Enna, che all'uopo si convenzionerà per la realizzazione del progetto.

Il personale dei Servizi Sociali comunali e dell'ASP predisporrà il Piano Assistenziale Individualizzato e segnaleranno all'Organizzazione convenzionata gli utenti da impiegare.

Tali progetti prevedono :
- Approfondita conoscenza dell'utente, delle sue potenzialità e del contesto di appartenenza;
- Definizione degli obiettivi ed individuazione della tipologia di percorso più idonea al raggiungimento degli stessi;
- Ricerca dell'appropriata sede formativa/occupazionale (enti pubblici, coop.ve...) conoscenza dell'ambiente di lavoro.

Gli operatori del Servizio che hanno in carico l'utente avranno cura di raccordarsi con il Responsabile dell'Organizzazione e/o con il Tutor, che accompagnerà i soggetti nello sviluppo di nuove abilità professionali.

Monitoraggio e valutazione
Mediante incontri periodici o attivati al bisogno, si verificherà se lo svolgimento dei compiti assegnati ai singoli utenti, rispettino adeguatamente le reali capacità personali e se c'è la necessità di riorientare o modificare il progetto complessivo di presa in carico.
Le attività valutative dovranno verificare l'autodeterminazione acquisita, di determinare lo sviluppo cognitivo, relazionale, comunicativo e di integrazione sociale.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

INDIVIDUARE LA RETE DI COLLABORAZIONE TRA SERVIZI PUBBLICI E DEL PRIVATO SOCIALE, I SOGGETTI COINVOLTI, LE MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO E DI PARTECIPAZIONE; IN PARTICOLARE L'EVENTUALE LIVELLO DI INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA. INDICARE, INOLTRE, LE RISORSE NECESSARIE IN TERMINI DI STRUTTURE ED ATTREZZATURE.

Il collegamento tra i servizi interessati passa attraverso la costruzione e la mobilitazione di una rete di supporto formata dagli operatori dei servizi sanitari che hanno in carico l'utente, dal Distretto Socio-Sanitario di Enna, dai sei comuni che vi afferiscono, da una o più Organizzazione del Terzo Settore e dai familiari dei fruitori del progetto. Gli operatori dei servizi si attiveranno per l'elaborazione e la valutazione dei Piani Assistenziali Individualizzati. Il Distretto Socio-Sanitario avrà il compito di predisporre tutti gli atti propedeutici per stipulare delle convenzioni con Organizzazioni del Terzo Settore che svolgono attività di produzione e/o servizi per la comunità locale.
I comuni di riferimento, attraverso l'Ufficio di Servizio Sociale, saranno impegnati nella supervisione dell'azione progettuale.
I familiari dei pazienti verranno coinvolti nel percorso di integrazione sociale, mediante incontri e scambi (gruppo di mutuo e auto-aiuto) in modo che questi possano essere di supporto al proprio congiunto nei momenti di difficoltà.
Il progetto è rivolto a n° 23 utenti segnalati dai servizi socio sanitari e nello specifico n° 8 per il comune di Enna e n° 3 per ciascun comune del Distretto.

5. FIGURE PROFESSIONALI

INSERIRE LE FIGURE PROFESSIONALI CHE SI INTENDONO UTILIZZARE ALL'INTERNO DELL'AZIONE DISTINGUENDO QUELLE A CARICO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE COINVOLTE DA QUELLE IN CONVENZIONE.

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Istruttore amministrativo	1		1
Personale medico ASP	2		2
Psicologo	1		1
Assistente Sociale	1		1
Assistente sociale per supervisione	6		6
Tutor Organizzazioni del Terzo Settore	7		7
Utenti segnalati	23		23

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

☐ Diretta

☐ Mista (*specificare la procedura di affidamento che si intende adottare*) .....

.....

X Indiretta/esternalizzata (*specificare la procedura di affidamento che si intende adottare*):

In convenzione con Organizzazioni del Terzo Settore accreditate ed iscritte all'albo del Distretto Socio- Sanitario D/22 e dell'ASP

Allegato 4

PIANO FINANZIARIO AZIONE – ANNUALITA' 2020

N. Azione 3 - Titolo Azione : BORSE LAVORO DISABILI

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Istruttore amministrativo Comune di Enna	1	18 h mensili / 12 mesi	€. 0,00	€. 0,00
Personale medico ASP	2	100 h mensili / 12 mesi	€. 0,00	€. 0,00
Psicologo CSM Enna	1	35 h mensili / 12 mesi	€. 0,00	€. 0,00
Assistente Sociale CSM Enna	1	35 h mensili / 12 mesi	€. 0,00	€. 0,00
Assistente sociale per supervisione (comuni Distretto)	6	30 h mensili / 12 mesi	€. 0,00	€. 0,00
Tutor Organizzazione del Terzo Settore	7	18 h settimanali / 6 mesi	€. 400,00	€. 16.800,00
Utenti segnalati per i Comuni di: Calascibetta – Catenanuova – Centuripe – Valguarnera – Villarosa	15	18 h settimanali / 6 mesi	€. 400,00	€. 36.000,00
Utenti segnalati per il Comune di Enna	8	18 h settimanali / 6 mesi	€. 400,00	€. 19.200,00
Subtotale				**€. 72.000,00**
RISORSE STRUTTURALI				
Subtotale				**€. 0,00**
RISORSE STRUMENTALI				
Fornitura attrezzi di lavoro				€. 3.000,00
Subtotale				**€. 3.000,00**
SPESE DI GESTIONE				
Assicurazione R.C.T. – INAIL	23	6 mesi		€. 4.717,57
Subtotale				**€. 4.717,57**
ALTRE VOCI				
Subtotale				**€. 0,00**
TOTALE				**€. 79.718,57**

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 3 **- Annualità 2020**

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento	Totale
€. 79.718,57				€. 79.718,57

FORMULARIO DELL'AZIONE

1. NUMERO AZIONE ***2. TITOLO DELL'AZIONE***

4	***RAFFORZAMENTO DELLA STRUTTURA DISTRETTUALE***

1.a – Classificazione dell'Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 2020 – ALL. D)

MACRO ATTIVITA'	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO E DI SERVIZI SOCIALI	INDICARE L'AREA DI INTERVENTO (1-2-3)		
		INDICARE IL TARGET FAMIGLIA E MINORI/ ANZIANI AUTOSUFFICIENTI- PERSONE CON DISABILITA'-ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI- POVERTA'-DISAGIO ADULTI		
Accesso, valutazione e progettazione	Segretariato sociale Servizio sociale professionale			

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

L'azione "Rafforzamento della struttura distrettuale" è previsto per numero 5 assistenti sociali dipendenti dei singoli Comuni afferenti il Distretto e consente di prolungare l'orario di lavoro, dedicando la propria attività alle attività di segretariato sociale con servizi di front-office e back-office. In considerazione dell'emergenza Covid-19, che ha avuto forti ricadute in ambito sociale, l'obiettivo dell'azione è quello di potenziare gli interventi esistenti per gli utenti già presi in carico, ma anche quello di avviare sperimentazioni per la nuova platea di soggetti bisognosi di protezione sociale generati dalla crisi economica-sanitaria.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

Le attività dei dipendenti coinvolti prevedono non solo attività di programmazione, finanziamento, gestione, intervento, monitoraggio e rendicontazione, altresì, avviando il raccordo con tutti i professionisti dei Comuni del Distretto socio- sanitario, al fine di rafforzare la collaborazione e il confronto relativo alle azioni progettuali implementate e da avviare, mettendo in campo inedite forme di vicinanza alle persone e alle famiglie, coinvolgendo la comunità locale, nel pieno rispetto dei bisogni sociali emergenti.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Assistente sociale	5		5

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

☐ **X** Diretta

☐ Mista (*specificare la procedura di affidamento che si intende adottare*) .....

☐ Indiretta/esternalizzata (*specificare la procedura di affidamento che si intende adottare*)

.....

Allegato 4

PIANO FINANZIARIO AZIONE – 4 ANNUALITA' 2020

N. Azione 4 - Titolo Azione : Rafforzamento della struttura distrettuale

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)				
Assistente sociale	5	1700 h / 12 mesi	21,71	€ 36.907
Subtotale				**€ 36.907**
RISORSE STRUTTURALI				
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)				
.....				
Subtotale				**€ 0,00**
RISORSE STRUMENTALI				
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)				
.....				
Subtotale				**€ 0,00**
SPESE DI GESTIONE				
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)				
Attrezzatura informatica				€ 2.952,28
Subtotale				**€ 2.952,28**
ALTRE VOCI				
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)				
Subtotale				**€ 0,00**
TOTALE				**€ 39.859,28**

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento
N. Azione 4- **Annualità 2020**

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento	Totale
€ 39.859,28				**€ 39.859,28**

FORMULARIO DELL'AZIONE

1. NUMERO AZIONE ***2. TITOLO DELL'AZIONE***

5	***INCENTIVO PERSONALE UFFICIO PIANO***

1.a – Classificazione dell'Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 2020 – ALL. D)

MACRO ATTIVITA' Accesso, valutazione e progettazione	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO E DI SERVIZI SOCIALI	INDICARE L'AREA DI INTERVENTO (1-2-3)		
		INDICARE IL TARGET FAMIGLIA E MINORI/ ANZIANI AUTOSUFFICIENTI- PERSONE CON DISABILITA'-ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI- POVERTA'-DISAGIO ADULTI		
	Incentive personale ufficio piano			

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

L'azione "incentivo personale ufficio piano" è prevista per i componenti dell'Ufficio e consente di prolungare l'orario di lavoro, dedicando la propria attività alla progettazione e gestione delle azioni previste per i Piani di zona, sia dal punto di vista tecnico che amministrativo.
L'obiettivo è quello di potenziare le attività dell'ufficio, al fine di rispettare i tempi della programmazione e implementazione delle azioni progettuali.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

Le attività tecniche e amministrative degli operatori coinvolti prevedono altresì, il raccordo con i professionisti dei Comuni del Distretto socio- sanitario, al fine di rafforzare la collaborazione e il confronto relativo alle azioni progettuali implementate e da avviare, nel pieno rispetto dei bisogni sociali emergenti.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Responsabile Ufficio Piano	1		1
Assistente sociale	6		6
Istruttore amministrativo	1		1

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

☐ **X** Diretta

☐ Mista (*specificare la procedura di affidamento che si intende adottare*) .....

.....

☐ Indiretta/esternalizzata (*specificare la procedura di affidamento che si intende adottare*) .....

.....

Allegato 4

PIANO FINANZIARIO AZIONE - ANNUALITA'2020

N. Azione 5 - Titolo Azione INCENTIVO PERSONALE UFFICIO PIANO

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)				
Responsabile Ufficio Piano	1	80 h / 12 mesi	21,71	€ 1.736,80
Assistente sociale	6	600 h / 12 mesi	21,71	€ 13.026
Istruttore Amministrativo	1	35 h / 12 mesi	21,71	€ 759,85
Subtotale				**€ 15.522,65**
RISORSE STRUTTURALI				
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)				
.....				
Subtotale				**€ 0,00**
RISORSE STRUMENTALI				
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)				
.....				
Subtotale				**€ 0,00**
SPESE DI GESTIONE				
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)				
Dispositivi in materia di sicurezza pubblica				€ 157,83
Subtotale				**€ 157,83**
TOTALE				**€ 15.680,48**

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento
***N. Azione 5* - Annualità 2020**

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento	Totale
€ 15.680,48				**€ 15.680,48**

DELIBERA

Approvare, per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono materialmente riportate, il Piano di Zona 2021 del Distretto socio-sanitario D22 composto, come previsto dalle Linee guida regionali, da:

- Relazione sociale 2020-2021, come prevista dal Nuovo Indice Ragionato per la stesura dei Piani di zona, di cui alla circolare assessoriale 21200 del 27 aprile 2009;
- Azione 1- "Educativa domiciliare";
- Azione 2- "Anziani meno soli";
- Azione 3- "Borse lavoro disabili";
- Azione 4- "Rafforzamento personale distrettuale";
- Azione 5- "Incentivo personale ufficio piano".

Dare mandato al Sindaco del Comune capofila di convocare apposita Conferenza di Servizi per la presentazione del nuovo Piano di Zona 2020- 2021 approvato.

Trasmettere il presente atto a tutti i Comuni del Distretto e all'ASP di Enna per la presa d'atto da parte delle rispettive Giunte Comunali a da parte della Direzione generale dell'ASP, per la pubblicazione all'Albo dei rispettivi enti.

Dare mandato all'Ufficio Piano di Zona di predisporre gli atti per la stipula dell'Accordo di Programma del Piano di Zona 2021.

Dichiarare la presente immediatamente esecutiva.

Del che si è redatto il presente verbale che viene letto, approvato e sottoscritto

Il Componente anziano
f.to C. Scravaglieri

Il Presidente
f.to Gianpiero Cortese

^^^^^

Il Coordinatore del Gruppo Piano
Segretario Verbalizzante
f.to Dott.ssa Maria Luisa Navarra

Referto di Pubblicazione

La presente Deliberazione n. 1 del 21.01.2022 , viene pubblicata all'Albo Pretorio on-line del Comune di Enna Doc. il giorno e vi rimarrà per 15 gg. consecutivi.

Enna,

L'Addetto alla Pubblicazione

f.to Cannarozzo Salvatore

Proposta di Deliberazione n. 05 del 28-01-2022

OGGETTO: Presa d'atto della deliberazione n. 1 del 21/01/2022 del Comitato dei Sindaci del Distretto socio-sanitario di Enna D22 di approvazione del Piano di Zona distrettuale – Programmazione 2021.

Parere in ordine alla regolarità tecnica: Favorevole.

Lì, 28/01/2022

COMUNE DI CATENANUOVA

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

.....

Parere in ordine alla regolarità contabile: Favorevole/Contrario per i seguenti motivi: .....

.....

.....

IL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO

Lì, ...

.....

L'ASSESSORE ANZIANO **IL SINDACO** **IL SEGRETARIO COMUNALE**

La presente deliberazione viene trasmessa per l'esecuzione all'ufficio:

SEGRETERIA DEL SINDACO	

SETTORE I AMMINISTRATIVO/SOCIO-ASSISTENZIALE	
SETTORE II ECONOMICO - FINANZIARIO	
SETTORE III URBANISTICA - LL.PP. - AMBIENTE	
SETTORE IV DECORO URBANO E PROTEZIONE CIVILE	
SETTORE V POLIZIA MUNICIPALE	

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il presente atto è stato pubblicato all'Albo pretorio on-line per consecutivi gg. 15

in data 04/02/2022

IL MESSO COMUNALE

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione

☒ diviene esecutiva in data odierna perché dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 12 comma 2 della L.R. n. 44/91;

☐ diviene esecutiva decorsi 10 giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 12 comma 1 della L.R. n. 44/91.

Catenanuova, 03/02/2022

IL SEGRETARIO COMUNALE